

Ciclo di lavorazione delle pelli

1. LAVORAZIONI DI RIVIERA

Dissalatura

Il metodo più comunemente usato per dissalare le pelli consiste in un'agitazione meccanica in bottali a rete (*DISSALATORE vedi foto a lato*) con la raccolta del sale in cassoni posti al di sotto dei bottali stessi.



Rinverdimento

E' svolto per eliminare i residui di sale dalle pelli, riportarle ai naturali contenuti di umidità e per pulirle dalle impurità presenti come sterco, sangue ed altro materiale estraneo. Dall'operazione le pelli escono cariche d'acqua e pulite.

Calcinazione/Depilazione

Svolte contemporaneamente utilizzando solfuro di sodio per la depilazione e idrato di calcio per la calcinazione, addizionati ad acqua nello stesso bottale oppure con solo solfidrato di sodio ad azione meno gonfiante. Con la depilazione vengono eliminati epidermide e peli, mentre la calcinazione serve a rilassare la struttura proteica della pelle per prepararla alla concia.

Con tale processo si ottiene un gonfiamento più o meno pronunciato del tessuto fibroso ed una parziale emulsione del grasso della pelle.

Operazioni Meccaniche:

-) *Scarnatura*: vengono eliminati il tessuto adiposo ed il tessuto connettivo (*SCARNATRICE vedi foto a lato*).

-) *Spaccatura*: le pelli vengono tagliate longitudinalmente ottenendone due o più strati di spessore desiderato ed uniforme il *fiore* e la *crosta* (*SPACCATRICE vedi foto sotto*)



Tale pelle calcinata, scarnata ed eventualmente spaccata viene denominata “*in trippa*” ed il peso determinato in questa condizione serve come base per calcolare le quantità di prodotti chimici necessari per le operazioni successive.

“Il deposito del *carniccio* (residuo di scarnatura) e dei *fili rinverditi*, nelle apposite aree della azienda per periodi di tempo lunghi può innescare fenomeni di putrefazione con sviluppo di odori sgradevoli e ammoniaci”, (vengono messi in appositi cassoni chiusi vedi foto a lato).



Decalcinazione/Macerazione

La decalcinazione è il processo con il quale le pelli vengono liberate dai prodotti chimici utilizzati in calcinaio riducendo il rigonfiamento della pelle stessa. Si effettua in bottali (vedi foto a lato) contenenti una soluzione acquosa (debolmente acida) in cui vengono dosati degli acidi organici e loro sali che abbassano il pH. A causa di tale abbassamento si innestano reazioni chimiche che portano alla formazione di “idrogeno solforato gassoso” tipico odore di uova marce.

Dopo la decalcinazione si effettua nello stesso bagno la macerazione. Si fa uso di maceranti enzimatici che degradano la sostanza dermica in modo parziale e controllato, tale da renderla ancora più assorbente per la concia successiva: il prodotto risulta più morbido, pastoso, con fiore fine ed elastico.

